

Allegato “A”



PROVINCIA DI SAVONA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

2016-2018

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - 2016-2018

- Introduzione, obiettivi e cronoprogramma
- Piano Triennale 2015-2017: esiti del monitoraggio delle misure
- Piano Triennale 2016-2018: aggiornamento dell'analisi per Settore
- Appendice metodologica
- Elenco procedimenti

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' - 2016-2018

INTRODUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, ha introdotto le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”. Essa prevede che le pubbliche amministrazioni predispongano un piano triennale di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio.

A seguito di tali disposizioni, con deliberazione della Giunta provinciale n. 10 del 21 gennaio 2014, l'Amministrazione ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014-2016, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dalla Giunta provinciale nel Segretario Generale, con il supporto dei dirigenti.

Il Piano nazionale definisce il piano territoriale come “*strumento attraverso il quale l'amministrazione sistemizza e descrive un “processo” - articolato in fasi tra loro collegate concettualmente – finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo*”. Si è reso quindi necessario procedere all'analisi delle aree di rischio, alla stima del rischio secondo una specifica classificazione, al trattamento del rischio medesimo ed all'individuazione delle misure di prevenzione per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.

Per la realizzazione del Piano 2015-2017, è stato previsto e realizzato un obiettivo intersettoriale, denominato “*Interventi mirati al contrasto della corruzione. Analisi dei processi ed implementazione degli strumenti di prevenzione e gestione dei rischi corruttivi*”, in cui erano previste le seguenti attività:

- creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale per lo sviluppo progettuale e per il raggiungimento dell'obiettivo;
- supporto per la predisposizione del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, individuazione della metodologia di lavoro e predisposizione del programma di formazione;
- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- studio delle aree di rischio individuate come obbligatorie dal Piano nazionale e comuni a tutte le amministrazioni;
- individuazione e studio di eventuali ulteriori aree di rischio specifico sulla base di fattori ambientali, organizzativi, occasionali;
- valutazione del rischio di ciascun processo, analisi di probabilità e di impatto;
- individuazione delle misure idonee a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, dei responsabili per l'implementazione della prevenzione e

dei tempi di attuazione;

- creazione di apposita procedura informatica che consenta l'inserimento e la consultazione dei risultati delle analisi eseguite sui singoli processi;
- formazione del personale attraverso la partecipazione, soprattutto, anche se non unicamente, a corsi interni gestiti direttamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole aree di intervento;
- predisposizione della proposta di aggiornamento per il piano di prevenzione della corruzione 2015/2017.

Per la redazione del Piano Triennale 2016-2018 si è tenuto conto della determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015 “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, con cui sono state fornite indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A. e sono state altresì evidenziate le criticità riscontrate in sede di controllo dei dati pubblicati dalle amministrazioni, e del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 dicembre 2015, contenente indicazioni per la predisposizione dei Piani Anticorruzione 2016-2018 da parte delle province.

Si ritiene, tuttavia, di dover ancora approfondire nel corso del 2016 molte questioni indicate nella determinazione sopra richiamata, soprattutto non appena sarà integrata con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 124/2015, “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, che ha introdotto, tra l'altro, nuove disposizioni per la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

Si evidenzia che il 2015 è stato un anno particolarmente importante per la Provincia, sottoposta ad un incisivo processo di riforma disciplinato dalla legge n. 56/2014, “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, a cui è stata data attuazione con molteplici disposizioni ed in particolare con la legge n. 190/2014, legge di stabilità per l'anno 2015, che ha previsto la drastica riduzione delle risorse finanziarie e della dotazione organica dell'Ente, nonché le conseguenti azioni per il personale dichiarato in soprannumero. La riorganizzazione dell'Ente proseguirà nel corso del 2016 e si spera che venga completata entro tale anno.

Il contesto in cui ha operato e deve operare la Provincia è stato descritto nel Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 settembre 2015. A breve l'Amministrazione approverà, inoltre, il Piano di rassetto organizzativo, finanziario e Patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 423, della legge n. 190/2014.

Alcune funzioni sono state trasferite alla Regione con la legge regionale n. 15/2015 con decorrenza dal 1° luglio 2015, e più esattamente, la difesa del suolo, la formazione professionale, il turismo, la caccia e la pesca. Altre funzioni sono in corso di definizione come quelle relative ai servizi per l'impiego e alla polizia provinciale, entrambe ancora gestite dalla Provincia. Per questa ragione, nella sezione “*esiti del monitoraggio*” sono stati riportati tutti i processi, mentre nell’“*aggiornamento dell'analisi per settore*” sono indicati solo i processi relativi alle funzioni mantenute dalla Provincia. In appendice, è indicato inoltre l'elenco dei procedimenti relativi alle funzioni fondamentali dell'Ente e l'elenco di quelli relativi alle funzioni trasferite alla Regione.

Oggetto e finalità

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017 è stato approvato, unitamente al Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, con decreto del Presidente della Provincia n. 12 del 30 gennaio 2015. Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione, nel prosieguo detto semplicemente Piano costituisce aggiornamento del Piano triennale 2015-2017 e intende perseguire, oltre agli obiettivi già definiti in precedenza (riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumento della capacità di scoprire casi di corruzione, creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione stessa):

- la revisione della mappatura dei processi di competenza dell'Amministrazione a seguito del nuovo assetto istituzionale delle province disposto come si è detto dalla legge 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*” e del conseguente riordino delle funzioni. Infatti le nuove norme stanno incidendo radicalmente sull'ente che dovrà dare attuazione al piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale;
- il miglioramento del sistema di monitoraggio delle misure.

Responsabile della prevenzione della corruzione

Responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario Generale della Provincia di Savona, così come già individuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 25 del 26 febbraio 2013 e con decreto dell'allora Presidente della Provincia n. 8 in medesima data. A seguito dell'elezione della Provincia di Savona in data 12 ottobre 2014, con decreto n. 1 del 14 ottobre 2014, è stato individuato il Responsabile della corruzione, sempre nella persona del Segretario Generale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione propone all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, ne cura l'aggiornamento annuale e la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Egli definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, ove possibile, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve, inoltre, provvedere:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Azioni per contrastare la corruzione

La Provincia, per prevenire i fenomeni di corruzione, riconferma le azioni già previste e attuate nel corso degli anni precedenti, ovvero:

- adotta idonee procedure per la formazione, l'attuazione ed il controllo delle decisioni in qualunque forma assunte;
- assicura la massima trasparenza alla propria azione amministrativa;
- adotta azioni di formazione per tutti i dipendenti e, soprattutto, per quelli impiegati nelle attività a maggiore rischio di corruzione;
- effettua, ove possibile, la rotazione dei dirigenti e dei funzionari preposti alle attività di cui al punto precedente;
- adotta e aggiorna un proprio Codice di comportamento;
- prevede lo svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- regola l'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato e prevede flussi informativi sulle deroghe e sugli scostamenti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riferimento agli atti relativi alle aree che presentano un elevato rischio di corruzione, con le modalità indicate nel Regolamento per i controlli interni:

- effettua un controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali, controllo che sarà effettuato su un campione raddoppiato nei settori esclusi dalla rotazione;
- utilizza il sistema di controllo per monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e per verificare la coerenza svolta con il modello procedimentale di riferimento;
- provvede a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività con specifici indicatori.

Processo di aggiornamento

Il presente Piano costituisce l'aggiornamento ed il miglioramento del precedente.

Per giungere alla stesura del presente Piano sono state svolte le seguenti azioni:

- nel mese di dicembre 2015, i Dirigenti hanno predisposto la relazione sull'applicazione in corso d'anno delle misure di prevenzione del rischio corruttivo indicate nel Piano 2015-2017;
- i colleghi impiegati nei processi relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture hanno frequentato corsi di formazione in materia di appalti

e i Dirigenti hanno approfondito numerose tematiche di loro competenza;

- il Responsabile della Prevenzione della corruzione e i Dirigenti hanno provveduto all'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e, in particolare, a delineare le linee principali del nuovo Piano, con particolare riguardo all'aggiornamento dei processi e alla valutazione delle misure di prevenzione dei rischi adottate.

OBIETTIVI E CRONOPROGRAMMA

Nel corso del 2016 sarà data attuazione alle seguenti azioni e perseguiti gli obiettivi di seguito indicati:

- entro il 31 gennaio 2016 il Presidente della Provincia adotta il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2016-2018 proposto dal Responsabile della Prevenzione con il supporto dei Dirigenti; successivamente, il Consiglio Provinciale esamina e prende atto del Piano adottato;
- entro il 29 febbraio 2016, e comunque in esito dell'attuazione del Piano di riassetto organizzativo dei Settori e del personale dell'ente, il Segretario Direttore Generale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione adotta il decreto per l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro;
- entro quindici giorni dalla data di pubblicazione delle linee guida indicate nella deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015, i dirigenti predispongono una proposta di piano formativo rivolto a tutti i dipendenti, per illustrare, in particolare, le novità normative in materia e fornire indicazioni operative per l'applicazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio;
- entro il 31 dicembre 2016 i Settori presentano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione apposito report sull'attuazione delle misure previste nell'ambito del procedimento di riferimento con rilevazione delle anomalie riscontrate;
- entro il 31 dicembre 2016, il Gruppo di lavoro presenta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione un aggiornamento del Piano con un particolare approfondimento di tutti i processi e dei fattori di rischi, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla deliberazione dell'Anac sopra richiamata, con riferimento all'analisi delle aree, che insieme a quelle obbligatorie costituiscono le cosiddette “aree generali” (gestione delle entrate, delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) e alla descrizione e rappresentazione in dettaglio dei processi (responsabilità e strutture che intervengono; origine del processo; risultato atteso; sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato; le fasi; i tempi; i vincoli; le risorse; le interrelazioni tra i processi).

Piano Triennale 2015-2017: esiti del monitoraggio delle misure

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale									
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	Direzione generale – servizio controllo interno	6	1) Trasparenza	Nucleo di valutazione	massima informatizzazione del processo	medio	alta	Il procedimento è oggetto di puntuale regolamentazione.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture									
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta	Ove possibile è stato privilegiato l'affidamento al legale interno, in ogni caso è stata rispettata la normativa in materia e la disciplina dell'ente.
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione incarichi 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta	Il Servizio PRC nell'ambito della Conferenza Interna e attraverso la Conferenza di Servizi verifica la procedibilità delle istanze ed acquisisce i pareri/atti per la predisposizione del provvedimento (fino al 21/08/2015) da rendere in seno alla Conferenza di Servizi attivata da altri enti. Verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa; rotazione incarichi

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta	Il Servizio PRC nell'ambito della Conferenza Interna e attraverso la Conferenza di Servizi verifica la procedibilità delle istanze ed acquisisce i pareri/atti per la predisposizione del provvedimento (fino al 21/08/2015) da rendere in seno alla Conferenza di Servizi attivata da altri enti. Verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa; rotazione incarichi*
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4)Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro successive cessazione Formazione		medio	alta	Il Servizio PRC raccoglie i pareri espressi dai Settori/Servizi nell'ambito della Conferenza Interna e attraverso la Conferenza di Servizi verifica la procedibilità delle istanze ed acquisisce i pareri/atti per l'emissione dell'autorizzazione unica in seno al procedimento unificato attivato. Verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente delegato; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa; rotazione incarichi*
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta	Il Servizio PRC raccoglie i pareri espressi dai Settori/Servizi nell'ambito della Conferenza Interna e dal Comitato VAS e li rende all'ente che ha attivato la procedura VIA, mentre nel caso di VA/VAS vengono altresì consultati gli enti competenti in materia ambientale . Verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento di VA/VAS a firma del Dirigente delegato; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa; rotazione incarichi*
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta	I pareri espressi in merito alla conformità con il PTC provinciale riguardano, ai sensi della vigente normativa regionale, gli SUA dichiarati dai Comuni conformi alla Strumento Urbanistico Generale. Le indicazioni del PTC sono riferite ad obiettivi generali e i pareri resi non sono esclusivi e preminenti ma di indirizzo della strumentazione urbanistica comunale; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa; rotazione incarichi**

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta	L'attività del Servizio è regolata non solo dal Codice di comportamento, ma anche dal Codice etico che disciplina la specifica professione. Lo stesso vale per i professionisti esterni, della cui attività l'Ente è periodicamente informato.
Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione		medio	alta	E' stata svolta un'attenta vigilanza sul lavoro svolto dal Servizio da parte del Dirigente competente

* rotazione incarichi dei funzionari nell'ambito del medesimo Servizio PRC

** rotazione incarichi dei funzionari nell'ambito del Servizio Pianificazione Territoriale/Urbanistica

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale									
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi; 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; 10) whistleblowing; 11) formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Bando di concorso pubblico - commissione costituita da più esperti nelle varie materie. Massima trasparenza in tutte le fasi del concorso. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media	Nell'anno 2015 non ci sono state procedure di reclutamento di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della L. 190/2014
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6		Al momento il processo di stabilizzazione non è applicabile alle Province		medio	media	Al momento il processo di stabilizzazione non è applicabile alle Province
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso 10) whistleblowing ; 11) formazione	La composizione delle commissioni di concorso è definita da apposito regolamento per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse umane. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media	Nell'anno 2015 non ci sono state procedure di reclutamento di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della L. 190/2014
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 9) condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; 10) whistleblowing 11) formazione	In caso di concorso pubblico viene sempre garantito l'anonimato: la commissione dapprima corregge i temi dando le valutazioni e successivamente abbina i voti ai nominativi. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media	Nell'anno 2015 non ci sono state procedure di reclutamento di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della L. 190/2014
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 10) whistleblowing 11) formazione	La valutazione viene effettuata su parametri oggettivi e soggettivi. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media	Nell'anno 2015 non sono state effettuate procedure di progressioni economiche o di carriera
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Corpo Polizia Provinciale	4		Il Dirigente di Settore e il Comandante del Corpo collaborano insieme alla redazione della valutazione degli agenti	Ridurre al minimo la parte soggettiva della valutazione	medio	media	Trasparenza nell'attribuzione dei punteggi dovuti all'anzianità lavorativa o alla formazione. Motivazione dei punteggi attribuiti alla valutazione della performance individuale

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 10) whistleblowing 11) formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	Evitare di conferire, nel medesimo Settore, incarichi di collaborazione sempre allo stesso soggetto	medio	alta	Nell'anno 2015 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento – Rotazione del personale – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Formazione -Protocollo di legalità	Maggiore trasparenza mediante pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Prevedere disposizioni nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati allegati alle determinazioni a contrattare pubblicate all'albo on line; formazione in materia di appalti.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento ; utilizzo dell'elenco dei professionisti; formazione in materia di appalti; applicazione del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti provinciali; meccanismi di controllo a campione dei contratti d'appalto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Trasparenza attraverso la pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento ; formazione in materia di appalti; applicazione del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti provinciali; meccanismi di controllo a campione dei contratti d'appalto.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Publicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; utilizzo dell'elenco dei professionisti; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente; meccanismi di controllo a campione dei contratti d'appalto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA – Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	L'individuazione delle offerte anomale avviene in seduta pubblica di gara. Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	L'individuazione delle offerte anomale avviene in seduta pubblica di gara; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Publicazione di atti, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta	Publicazione di atti, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta	Publicazione di atti, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta	Ricevimento degli utenti alla presenza di due dipendenti; pubblicazione degli atti e degli avvisi adottati; rispetto di quanto prescritto dalle norme e dai regolamenti
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta	Ricevimento degli utenti alla presenza di due dipendenti; pubblicazione degli atti e degli avvisi adottati; rispetto di quanto prescritto dalle norme e dai regolamenti
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta	Ricevimento degli utenti alla presenza di due dipendenti; pubblicazione degli atti e degli avvisi adottati; rispetto di quanto prescritto dalle norme e dai regolamenti
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	6		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	alta	Rispetto del Codice di comportamento del personale.
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta	Ricevimento degli utenti alla presenza di due dipendenti; pubblicazione degli atti e degli avvisi adottati; rispetto di quanto prescritto dalle norme e dai regolamenti
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	4		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media	Rispetto del Codice di comportamento del personale.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – <i>CORPO POLIZIA PROVINCIALE</i>	Tutti i Settori	6		Il procedimento della Polizia è indotto da altri servizi della Provincia ed è intermedio rispetto al prodotto finale che può essere oggetto di verifica e controllo; la parte di procedimento della Polizia è corredata quasi sempre da documentazione fotografica sullo stato di fatto e il procedimento è sempre eseguito almeno da due agenti congiuntamente	Non si ravvisano procedure particolari di ulteriore controllo rispetto a quelle già condotte dal Comandante e dagli ufficiali	medio	alta	Rispetto del Codice di comportamento del personale.
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – <i>CORPO POLIZIA PROVINCIALE</i>	Tutti i Settori	4		La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media	Rispetto del Codice di comportamento del personale.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------	---------------------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale - Polizia provinciale	4		Nei casi in cui la sanzione viene accertata, l'utilizzo della procedura informatica consente le verifiche sulla conformità dell'andamento della pratica	Nessuna proposta	medio	alta	Verifica del rispetto delle procedure previste dal Codice della Strada. Rispetto dal Codice di comportamento del personale. La procedura di riscossione coattiva non è seguita direttamente dal personale del Corpo di Polizia Provinciale. Nel periodo in esame non sono stati annullati atti di procedimenti sanzionatori.
--	--	---	---	--	---	------------------	-------	------	--

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale - Polizia provinciale	6		Trattasi di attività intermedia ulteriormente verificata e valutata dal Procuratore	Nessuna proposta	medio	alta	Verifica rispetto delle procedure previste dal Codice di procedura penale. Rispetto del codice di comportamento del personale.
---	---	---	---	--	---	------------------	-------	------	--

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale									
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	9	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi		medio	alta	Nella predisposizione degli incarichi di affidamento, il responsabile del procedimento verifica preventivamente il contenuto delle normative previste in materia e ad esse si attiene, eventualmente richiamandone espressamente il contenuto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili									
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	Il RUP nella stesura dei capitolati verifica che l'oggetto di affidamento, per quanto possibile, venga trattato in senso generico; la necessità di specifiche esigenze, se prevista, viene eventualmente sottoposta a valutazione economica e/o tecnica con criteri definiti preventivamente all'apertura delle offerte.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media	Non sono stati affidate concessioni in luogo di appalti
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	Viene verificato dal RUP che i requisiti tecnico-economici formulati nei capitolati d'appalto ed in generale i requisiti d'accesso alle gare d'appalto, siano congrui al servizio richiesto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media	I criteri di aggiudicazione sono stati definiti preventivamente all'apertura delle buste delle gare d'appalto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media	Il responsabile del procedimento predispone le griglie di valutazione con criteri univoci e precisi e verifica che i punteggi attribuiti dalla commissione siano consoni alle offerte tecnico-economiche presentate.
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media	Predisposizione di criteri precisi ed univoci di valutazione prima dell'apertura delle buste
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media	Predisposizione di criteri precisi ed univoci di valutazione prima dell'apertura delle buste
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media	Il personale del Settore valuta preventivamente alla stesura dei bandi/capitolati la tipologia di procedura più idonea per il servizio/fornitura da affidarsi

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario / delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media	Il personale del Settore valuta preventivamente alla stesura dei bandi/capitolati la tipologia di procedura più idonea per il servizio/fornitura da affidarsi
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media	Non sono state revocate gare/appalti dal Settore
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	6	Patti di integrità	trasparenza		medio	media	L'esecuzione dei servizi/forniture, se è necessario un rispetto rigido dei tempi, vengono preventivamente pianificate con esattezza nei capitolati/disciplinari e senza dare adito a dubbi in fase d'opera
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	9	Patti di integrità	trasparenza		medio	media	Negli appalti affidati dal Settore non sono stati variati in fase d'opera i cronoprogrammi se già definiti nei bandi/capitolati
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	12	Patti di integrità	trasparenza		medio	media	Non sono state concesse varianti in corso d'opera per gli appalti affidati dal Settore
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	8	Patti di integrità	trasparenza		medio	media	Non sono stati concessi subappalti
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	Le commissioni d'esame per gli appalti affidati dal Settore non hanno previsto la presenza di figure private

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario / delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1. Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	Settore Servizi finanziari, Patrimonio e Servizi informativi	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	I beni oggetto di alienazione conseguono ad istanze di privati e vengono successivamente sottoposti a rigide regole pubblicitarie; la stima dei beni non viene effettuata dal Settore SF
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge		9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media	Il responsabile del procedimento verifica che l'aggiudicazione segua quanto previsto dai regolamenti interni

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------	---------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta	Nelle competenze del Settore non è prevista l'adozione di provvedimenti per l'accesso a servizi pubblici
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento verifica che il rilascio di autorizzazioni avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento provvede a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prima di affidare un appalto/servizio nel rispetto altresì dei regolamenti interni
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento provvede a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prima di affidare un appalto/servizio nel rispetto altresì dei regolamenti interni
	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento provvede a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prima di affidare un appalto/servizio nel rispetto altresì dei regolamenti interni

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento provvede a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prima di affidare un appalto/servizio nel rispetto altresì dei regolamenti interni
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	6	Formazione	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento verifica che il rilascio di autorizzazioni avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------	---------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta	Attività non di competenza del Settore
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento verifica preventivamente al rilascio dei provvedimenti di competenza del Settore che tutti gli oneri relativi siano stati versati nel rispetto dei Regolamenti interni
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	12	trasparenza/codice di comportamento	trasparenza		medio	alta	Attività non di competenza del Settore
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta	Il responsabile del procedimento verifica preventivamente al rilascio dei provvedimenti di competenza del Settore che tutti gli oneri relativi siano stati versati nel rispetto dei Regolamenti interni

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale									
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1.A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. (INCARICHI DOCENZA E STUDI/RICERCHE FAUNISTICHE)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	Nel corso del 2015 non sono stati assegnati incarichi di docenze e studi o ricerche. L'attività, in ogni caso, è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (compresi Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la sottoposizione della maggior parte delle pratiche al Comitato Tecnico urbanistico Provinciale (CTUP) - attività prevista per legge - nonché la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'assegnazione a rotazione delle pratiche è stata attuata laddove l'ufficio preposto risultava dotato di organico in numero almeno pari a due unità. L'attività, peraltro, è stata oggetto di una rotazione del dirigente competente, mutato al 1 luglio 2015 in attuazione del trasferimento di funzioni delle Province.
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la sottoposizione della maggior parte delle pratiche al Comitato Tecnico urbanistico Provinciale (CTUP) - attività prevista per legge - nonché la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'assegnazione a rotazione delle pratiche è stata attuata in quanto l'ufficio risultava dotato di organico in numero almeno pari a due unità. L'attività, peraltro, è stata oggetto di una rotazione del dirigente competente, mutato al 1 luglio 2015 in attuazione del trasferimento di funzioni delle Province.
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la sottoposizione della maggior parte delle pratiche al Comitato Tecnico urbanistico Provinciale (CTUP) - attività prevista per legge - nonché la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'assegnazione a rotazione delle pratiche non è stata attuata per motivi organizzativi, in quanto l'ufficio risultava dotato di organico in numero pari ad una unità. L'attività, peraltro, è stata oggetto di una rotazione del dirigente competente, mutato al 1 luglio 2015 in attuazione del trasferimento di funzioni delle Province.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi) %	C.1.2.D. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive alla cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	Nel corso del 2015 non sono state apportate né modifiche né aggiornamenti al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. L'attività, peraltro, è stata oggetto di una rotazione del dirigente competente, mutato al 1 luglio 2015 in attuazione del trasferimento di funzioni delle Province.
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (APPROVAZIONE VARIANTI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per la sottoposizione al Presidente degli atti conclusivi; 2) il controllo delle risultanze delle istruttorie provinciali presso gli uffici della Regione, anteriormente a quanto indicato al punto successivo; 3) la sottoposizione della maggior parte delle pratiche al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale - attività prevista per legge - nonché la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'assegnazione a rotazione delle pratiche non è stata attuata per motivi organizzativi, in quanto, a causa della specificità tecnica delle istruttorie, presso l'ufficio non sono presenti figure professionali che garantiscano la necessaria fungibilità. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, posteriormente, con l.r. n. 15/2015 è stata direttamente assunta dalla Regione Liguria.
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI E PARERI IDRAULICI E IDRICI)	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure; 3) la rotazione è stata effettuata in ragione della disponibilità di personale specifico, da dedicare all'attività, nonché del collocamento in aspettativa di un'unità di personale, a cui ha corrisposto la sostituzione temporanea con altro funzionario. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.
	C.1.2.G - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni propedeutiche di istruttoria tecnica e controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI ESERCIZIO VENATORIO E SIMILARI)	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente. L'assegnazione a rotazione delle pratiche è stata attuata laddove l'ufficio risultava dotato di organico in numero almeno pari a due unità. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.
	C.1.2.H -Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONI LAVORI IN ALVEO PER TUTELA FAUNA)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del parere a firma del Dirigente. L'assegnazione a rotazione delle pratiche è stata attuata laddove l'ufficio risultava dotato di organico in numero almeno pari a due unità. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.I – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (QUALIFICAZIONE GUARDIE GIURATE VOLONTARIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente. L'assegnazione a rotazione delle pratiche è stata attuata laddove l'ufficio risultava dotato di organico in numero almeno pari a due unità. Inoltre il personale dedicato a tale attività è mutato in corso d'anno, per intervenuto avvicendamento della struttura provinciale competente, a seguito del trasferimento funzioni operato con l.r. n. 15/2015.
	C.1.2.L – Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (ABILITAZIONI PER ATTIVITA' VENATORIE) n.b.: anche area di rischio D.1.1.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è garantita dal fatto che le sessioni d'esame sono aperte al pubblico. La rotazione del personale interno facente parte del Settore, risulta complessa data la specificità delle materie trattate.
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.3.A - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE O DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori	9	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.
	C.3.3.B - Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti). (FUNZIONI DI POLIZIA IDRICA E IDRAULICA) n.b.: anche area di rischio C.3.1 e C.3.2	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) (Vedi note a fondo pagina)	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio del provvedimento a firma del Dirigente; 2) la pubblicazione di tutti i provvedimenti assunti per garantire le singole procedure. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------	---------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.4. A - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) <i>(Vedi note a fondo pagina)</i>	alta	L'attività nel corso del 2015 non ha comportato la concessione di nuovi contributi ma solo la gestione amministrativa di quelli già assegnati. Tale attività, pertanto, non ha necessitato di particolari misure.
	D.1.4.B - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (PROGRAMMA ANNUALE MANUTENZIONE ORDINARIA DIFESA SUOLO) N.B. Anche area di rischio D.1.1	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) <i>(Vedi note a fondo pagina)</i>	alta	La trasparenza è stata assicurata mediante: 1) la verifica dei documenti agli atti e dei presupposti per il rilascio dei provvedimenti conseguenti, peraltro eseguita sulla base di criteri predeterminati e portati a conoscenza degli interessati; 2) i soggetti interessati sono Enti locali e non soggetti privati 3) tutti i provvedimenti assunti sono stati oggetto di pubblicazione per garantire le singole procedure. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.
	D.1.4. C - Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti. (CONTRIBUTI ED AUSILI AA.TT.CC. E ASSOCIAZIONI CACCIA E PESCA)	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		Rotazione personale (*1) Incarichi extraistituzionali (*2) <i>(Vedi note a fondo pagina)</i>	alta	L'attività nel corso del 2015 ha comportato il trasferimento di fondi assegnati dalla Regione Liguria ai soggetti individuati dalla legge regionale vigente. L'attività inoltre, comporta una parallela verifica amministrativa sulla documentazione prodotta. L'attività è stata svolta direttamente dalla Provincia fino al 30 giugno 2015, a seguire è stata svolta da personale regionale in avvalimento ai sensi della l.r. 15/2015.

NOTE:

(*1): La misura, che è stata adottata per i Dirigenti nel 2012 e per i TPO nel 2013, appare percorribile ma, soprattutto a livello dei funzionari, può comportare esigenze di inserimento nei diversi servizi e di aggiornamento specifico che possono certamente produrre problemi organizzativi.

(*2): La misura può generare problematiche sulla copertura dei posti lasciati vacanti e, contestualmente, l'esigenza di misure organizzative volte al reperimento di risorse umane per soddisfare il fabbisogno.

Allegato A - Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Strumenti di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale									
Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento – astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta	Non sono stati effettuati incarichi
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture									
Definizione oggetto affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta	Il verificatore ha compilato le schede predisposte dal settore per la validazione del progetto.
Individuazione dello strumento/istituto per affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro – Formazione	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro		medio	alta	Non sono state effettuate concessioni
Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta	E' stato controllato dal verificatore se i requisiti indicati nei capitolati corrispondono ai contenuti della progettazione
Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento	Trasparenza – codice di comportamento		medio	alta	Predisposizione di criteri precisi ed univoci di valutazione prima dell'apertura delle buste
Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro -Rotazione nella scelta delle commissioni di gara		medio	alta	Predisposizione di criteri precisi ed univoci di valutazione prima dell'apertura delle buste
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Predisposizione di criteri precisi ed univoci di valutazione prima dell'apertura delle buste

Riproduzione del documento informativo sottoscritto digitalmente da GIULIANA MONICA il 29/01/2016 per il 15 giorni successivi al Protocollo numero 2016/4/009 del 29/01/2016.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GRILIANO MONICA il 29/01/2016 per il 15 giorni successivi. Protocollo numero 2016/4669 del 29/01/2016 ALLEGATO A Decreto del Presidente numero 2016/3 pubblicato il 29/01/2016

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	validazione progetto	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Il personale amministrativo addetto alla predisposizione della gara di appalto ha verificato per ogni procedura il rispetto delle prescrizioni di legge.
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Elenco informale ditte	Elenco formale ditte realizzato all'interno dell'Ente – Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Le ditte sono state scelte utilizzando l'elenco informale a disposizione del settore
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Non stati frazionati lavori
Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Non sono stati effettuati affidamenti diretti
Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	Non sono stati revocati bandi
10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – validazione da parte del RUP – formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta	I cronoprogrammi sono stati controllati dai verificatori
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta	Sono state effettuate le verifiche da parte dei Rup. Non è stato possibile utilizzare diversamente il personale tecnico, in quanto a seguito di mobilità il personale tecnico è stato ridotto
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta	Sono state effettuate le verifiche da parte dei Rup. Non è stato possibile utilizzare diversamente il personale tecnico, in quanto a seguito di mobilità il personale tecnico è stato ridotto
11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta	Sono state effettuate le verifiche da parte dei Rup. Non è stato possibile utilizzare diversamente il personale tecnico, in quanto a seguito di mobilità il personale tecnico è stato ridotto

Riproduzione del Documento di Procedimento amministrativo in materia di autorizzazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni n. 29/01/2016 per il 15 giorni successivi Protocollo numero 2016/4069 del 29/01/2016

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta	Sono state effettuate le verifiche da parte dei Rup. Non è stato possibile utilizzare diversamente il personale tecnico, in quanto a seguito di mobilità il personale tecnico è stato ridotto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta	Non sono stati fatti accordi bonari
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse le attività di controllo di autorizzazioni, approvazioni, autorizzazioni, licenze, autorizzazioni, dispense, autorizzazioni, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta	Il personale che rilascia autorizzazioni non svolge attività extra istituzionali
Attività di controllo di autorizzazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta	
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta	

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture									
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	15	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	Rispetto del nuovo protocollo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; Rispetto del codice di comportamento
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento ; formazione in materia di appalti; applicazione del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti provinciali.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media	Redazione dei Capitolati nel rispetto del principio di trasparenza, rotazione e oggettività; pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento ; formazione in materia di appalti; applicazione del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti provinciali.
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi-Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	8		Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari sotto il profilo procedurale
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media	Publicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media	Publicazione di atti, bandi, avvisi, esiti nelle forme previste dalla legge e sul sito AppaltiLiguria; rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento	Codice di comportamento		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	12	Codice di comportamento-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	Codice di comportamento-	Codice di comportamento		medio	media	Rispetto del Codice di comportamento; formazione in materia di appalti; rispetto del nuovo Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/03/2015; rispetto delle disposizioni regolamentari dell'ente

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta	Riconoscimento contributi a soggetti in possesso dei requisiti di legge
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta	

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento	Monitoraggio misure
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta	Verifica completa dei documenti agli atti; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta	Erogazione completa dei contributi richiesti
	D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	Settore Politiche Economiche e del Lavoro	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta	Verifica completa dei documenti agli atti; assicurata la massima trasparenza dell'azione amministrativa

Piano Triennale 2016-2018: aggiornamento dell'analisi per Settore

Aree di rischio	Processi *
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
	A.4 Valutazione personale
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
	D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente
E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	EX PEL B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	EX PEL B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	EX PEL B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	EX PEL B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	EX PEL B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	EX PEL B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7. Procedure negoziate	EX PEL B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	EX PEL B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)
B.9. Revoca del bando	EX PEL B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
B.10. Redazione del cronoprogramma	EX PEL B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore. EX PEL B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	EX PEL B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.12. Subappalto	EX PEL B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	EX PEL B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

Processi	Rischi
----------	--------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
--

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)
	EX DPP C.1.2.G. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')
	EX DPP C.1.2.H. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.
	EX PEL D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.
	EX PEL D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.
	EX PEL D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.
	EX PEL D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX DPP D.1.4 Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP)
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)

Processi	Rischi
Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
<p>E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli</p>	<p>E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione</p>

Area di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale						
Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	Direzione generale – servizio controllo interno	2	3	6	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture						
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	EX PEL B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	5	3	15	alto
Individuazione dello strumento/istituto l'affidamento	EX PEL B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
Requisiti di qualificazione	EX PEL B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
Requisiti di aggiudicazione	EX PEL B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
Valutazione delle offerte	EX PEL B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	EX PEL B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.7 Procedure negoziate	EX PEL B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	EX PEL B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	3	3	9	medio alto
B.9. Revoca del bando	EX PEL B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto

Il presente documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIANA MONICA T. 29/01/2016
 L'Esatto A Decreto del Presidente numero 20/16/3 pubblicato il 29/01/2016 Per 15 giorni successivi Protocollo numero 2016/47069 del 29/01/2016

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
0. Redazione del cronoprogramma	EX PEL B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	EX PEL B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
1. Varianti in corso di esecuzione del contratto	EX PEL B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra guadagni</i> .	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
2. Subappalto	EX PEL B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
3. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	EX PEL B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	3	12	alto

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
	EX DPP C.1.2.G. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	EX DPP C.1.2.H. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	--	--------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	EX PEL D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	EX PEL D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso
	EX PEL D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso
	EX PEL D. 1.5 Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	Settore Politiche Economiche e del Lavoro	3	2	6	medio alto
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX DPP D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP)	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	3	3	9	medio alto

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	2	2	4	medio basso
--	---	---	---	---	---	-------------

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale											
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	2	2	1	1	1	2	5	1	1	2
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture											
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	EX PEL B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	5	5	1	5	5	5	5	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	EX PEL B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	EX PEL B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.4. Requisiti di aggiudicazione	EX PEL B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	EX PEL B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	1	5	1	5	1	2	2	1	1	3
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	EX PEL B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	5	5	1	5	1	3	2	1	1	3
B.7 Procedure negoziate	EX PEL B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	EX PEL B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	2	5	3	3	1	3	2	1	1	4
B.9. Revoca del bando	EX PEL B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	5	1	5	1	3	5	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.10. Redazione del crono programma	EX PEL B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	5	5	1	5	1	3	5	1	1	3
	EX PEL B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	5	5	1	5	1	3	3	1	1	3
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	EX PEL B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	2	5	1	5	1	2	5	1	1	3
B.12. Subappalto	EX PEL B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	2	5	1	5	5	2	5	1	1	3
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	EX PEL B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	5	5	1	5	1	2	5	1	1	3
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	2	5	3	5	1	5	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	2	5	3	5	1	5	1	1	1	4
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	2	5	3	5	1	5	1	1	1	4
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4
	EX DPP C.1.2.G. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	2	5	1	5	1	5	2	1	1	4
	EX DPP C.1.2.H. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4
Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	4	5	1	3	1	4	2	1	1	3
	EX PEL D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	1	5	1	3	1	2	2	1	1	3
	EX PEL D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	1	5	1	3	1	1	2	1	1	3
	EX PEL D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	1	5	1	3	1	1	2	1	1	3
	EX PEL D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	4	5	1	3	1	1	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX DPP D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP)	2	5	1	5	1	5	1	1	1	4
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	2	5	3	3	1	3	2	1	1	4
Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	1	1	1	5	1	1	1	4

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	2	3	6
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture				
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	EX PEL B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	5	3	15
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	EX PEL B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	3	12
B.3. Requisiti di qualificazione	EX PEL B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	3	9
B.4. Requisiti di aggiudicazione	EX PEL B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	3	9
B.5. Valutazione delle offerte	EX PEL B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	2	6
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	EX PEL B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	4	2	8
B.7. Procedure negoziate	EX PEL B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.8. Affidamenti diretti	EX PEL B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	4	3	12
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	3	3	9
B.9. Revoca del bando	EX PEL B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.10. Redazione del crono programma	EX PEL B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	4	3	12
	EX PEL B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	4	3	12
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	EX PEL B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	3	3	9
B.12. Subappalto	EX PEL B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	3	12
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	EX PEL B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	3	12

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	4	3	12
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	4	3	12

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	4	2	8
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	4	2	8
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	2	2	4
	EX DPP C.1.2.G. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	4	3	12
	EX DPP C.1.2.H. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	2	2	4

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	3	2	6
	EX PEL D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	3	2	6
	EX PEL D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	2	2	4
	EX PEL D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	2	2	4
	EX PEL D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX DPP D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP)	4	2	8
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	3	3	9

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	4
--	---	---	---	---

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

DIREZIONE GENERALE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.4 Valutazione personale	A.4.1 Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti.	Direzione generale – servizio controllo interno	6	1) Trasparenza	Nucleo di valutazione	massima informatizzazione del processo	medio	alta
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture								
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	EX PEL B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Direzione generale – servizio controllo interno	15	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	EX PEL B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi- codice di comportamento	Formazione		medio	media
B.3. Requisiti di qualificazione	EX PEL B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.4. Requisiti di aggiudicazione	EX PEL B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.5. Valutazione delle offerte	EX PEL B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi-Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	EX PEL B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	8				medio	media
B.7 Procedure negoziate	EX PEL B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento	Formazione		medio	media
B.8. Affidamenti diretti	EX PEL B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.8. Affidamenti diretti	B.8.2 Mancata rotazione e specializzazione nell'assegnazione degli incarichi ai professionisti (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta
B.9. Revoca del bando	EX PEL B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.10. Redazione del cronoprogramma	EX PEL B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.10. Redazione del cronoprogramma	EX PEL B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento	Codice di comportamento		medio	media
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	EX PEL B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.12. Subappalto	EX PEL B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	9	Codice di comportamento-Formazione	Codice di comportamento-Formazione-Protocollo di legalità		medio	media
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	EX PEL B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	Codice di comportamento-	Codice di comportamento		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2.A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: CONTROLLO PUC / PUO (Aggiornamenti e varianti)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione incarichi 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta
	C.1.2.B. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: APPROVAZIONE VARIANTI (PRG/SUA)	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta
	C.1.2.C. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI E LINEE ELETTRICHE)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4)Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro successive cessazione Formazione		medio	alta
	C.1.2.E. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI PER PROCEDIMENTI VIA/VAS)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
	C.1.2.F. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti: (PARERI CONGRUENZA CON PTC PROV.LE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 4) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
	EX DPP C.1.2.G. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (CONTROLLO/ABUSIVISMO/ILLEGITTIMITA')	Tutti i Settori	12	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		medio	alta
	EX DPP C.1.2.H. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (APPROVAZIONE/ADEGUAMENTO PIANI TERRITORIALI DI LIVELLO PROVINCIALE)	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive alla cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	EX PEL D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	EX PEL D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	4	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX PEL D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
	EX PEL D.1.5. Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	Settore Politiche Economiche e del Lavoro	8	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro; 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile		medio	alta
D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	EX DPP D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti (CONTRIBUTI PER FORMAZIONE PUC/PP)	Tutti i Settori	8	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Rotazione personale 4) Astensione in caso di conflitto di interessi. 5) Incarichi extraistituzionali 8) Svolgimento attività successive cessazione 10) Whistleblowing 11) Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		medio	alta
D.2. Difesa e tutela delle ragioni dell'ente	D.2.1. Accordi collusivi con la controparte (SERVIZIO LEGALE)	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	9	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale: inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	Direzione Generale – Servizio Legale e contenzioso amministrativo	4	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione	1) Trasparenza 2) Codice di comportamento 3) Astensione in caso di conflitto di interessi 8) Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro 11) Formazione		medio	alta

Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Aree di rischio	Processi
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: Notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli
F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.1. Reclutamento	<p>A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE</p> <p>A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE</p> <p>A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE</p> <p>A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell’anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolare – SERVIZIO PERSONALE</p>
A.2. Progressioni di carriera	<p>A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE</p> <p>A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - CORPO POLIZIA PROVINCIALE</p>
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell’oggetto dell’affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l’indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo del modello procedurale dell’affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un’impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un’impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all’offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.6. Verifica dell’eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un’impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell’affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un’impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all’aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.1.3. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti – DECRETI GUARDIE GIURATE VOLONTARIE
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
--	--

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
---	---

Tabella 3 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Schede di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale						
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	2	6	medio alto
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	2	6	medio alto
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	2	6	medio alto
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	2	6	medio alto
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	3	2	6	medio alto
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. - CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Corpo Polizia Provinciale	2	2	4	medio basso
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture						
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	--	--------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.1.3. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti – DECRETI GUARDIE GIURATE VOLONTARIE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Affari Generali	3	2	6	medio alto
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	2	2	4	medio basso

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	---	--------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	2	2	4	medio basso
--	---	---	---	---	---	-------------

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	3	2	6	medio alto
---	--	---	---	---	---	------------

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	1	5	1	5	1	1	1	1	0	2
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	4
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	2	1	1	0	3
A.2. Progressioni di	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	5	2	1	1	1	4	1	1	0	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Progressioni di carriera	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	1	1	1	4	1	1	1	3
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	2	5	1	5	1	4	1	1	0	4

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	5	5	1	5	1	3	2	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	2	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	5	1	5	1	3	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	5	1	5	1	3	2	1	1	3
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	1	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	2	5	1	5	5	3	2	1	1	3
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	5	5	1	5	5	3	2	1	1	3

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	3	3	1	3	4	1	1	3
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	3	3	1	3	4	1	1	3
	C.1.3. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti – DECRETI GUARDIE GIURATE VOLONTARIE	1	5	1	5	1	2	1	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	5	1	3	5	1	1	1	1	3
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	2	5	1	3	1	3	4	1	1	3
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	1	1	1	5	1	1	1	3
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	2	5	1	3	5	1	1	1	1	3
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	2	2	1	1	1	5	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	1	5	1	3	1	1	1	1	1	3
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	3	5	3	5	1	1	1	1	1	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6
A.2. Progressioni di	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Progressioni di carriera	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	4
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	3	2	6

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	3	2	6
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	4	2	8

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.1.3. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti – DECRETI GUARDIE GIURATE VOLONTARIE	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	3	2	6
	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	3	3	9
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	2	2	4
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	3	2	6
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	2	2	4

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	--	-------------------------------------	--

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifiche verbali del Codice della Strada, verifiche dei pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	2	2	4
--	---	---	---	---

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività	3	2	6
---	---	---	---	---

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale								
A.1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	Trasparenza; codice di comportamento; rotazione del personale assegnato; astensione nel caso di conflitto di interessi; condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; whistleblowing; formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Bando di concorso pubblico - commissione costituita da più esperti nelle varie materie. Massima trasparenza in tutte le fasi del concorso. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6		Al momento il processo di stabilizzazione non è applicabile alle Province		medio	media
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	Trasparenza; codice di comportamento; rotazione del personale assegnato; astensione nel caso di conflitto di interessi; condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; whistleblowing; formazione	La composizione delle commissioni di concorso è definita da apposito regolamento per l'acquisizione e lo sviluppo delle risorse umane. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	Trasparenza; codice di comportamento; rotazione del personale assegnato; astensione nel caso di conflitto di interessi; condanna per delitti contro la PA no commissioni concorso; whistleblowing; formazione	In caso di concorso pubblico viene sempre garantito l'anonimato: la commissione dapprima corregge i temi dando le valutazioni e successivamente abbina i voti ai nominativi. La formazione dei dipendenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	prevedere componenti delle commissioni diversi per ogni concorso	medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
A.2. Progressioni di carriera	A.2.1.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – SERVIZIO PERSONALE	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale	6	Trasparenza; codice di comportamento; rotazione del personale assegnato; whistleblowing; formazione	La valutazione viene effettuata su parametri oggettivi e soggettivi. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa		medio	media
	A.2.1.2. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Corpo Polizia Provinciale	4		Il Dirigente di Settore e il Comandante del Corpo collaborano insieme alla redazione della valutazione degli agenti	Ridurre al minimo la parte soggettiva della valutazione	medio	media
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari – SERVIZIO PERSONALE	Tutti i Settori	6	1) Trasparenza; 2) codice di comportamento; 3) rotazione del personale assegnato; 4) astensione nel caso di conflitto di interessi 10) whistleblowing 11) formazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. La formazione dei dirigenti è continua nel limite dei tagli alla spesa	Evitare di conferire, nel medesimo Settore, incarichi di collaborazione sempre allo stesso soggetto	medio	alta

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento – Rotazione del personale – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro-Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Formazione -Protocollo di legalità	Maggiore trasparenza mediante pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Prevedere disposizioni nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) – Codice di comportamento - Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di specifiche norme nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate - Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di nominare come membri di commissione soggetti che hanno riportato condanne per reati contro la PA – Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione	L'individuazione delle offerte anomale avviene in seduta pubblica di gara. Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione - Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento - Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità	medio	alta
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Patti di integrità	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti). Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità – Meccanismi di controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività) – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.1.3. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti – DECRETI GUARDIE GIURATE VOLONTARIE	Tutti i Settori	6	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Whistleblowing Formazione	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione		medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.2.1.2. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.2.1. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati - SERVIZIO TRASPORTI E SOCIETA' PARTECIPATE	Tutti i Settori	9	Trasparenza – Codice di comportamento – Rotazione del personale - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – Formazione – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Trasparenza (pubblicazione di atti, bandi, avvisi, esiti) - Codice di comportamento – Formazione	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	medio	alta
	C.2.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	4	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	Il procedimento della Polizia è indotto da altri servizi della Provincia ed è intermedio rispetto al prodotto finale che può essere oggetto di verifica e controllo; la parte di procedimento della Polizia è corredata quasi sempre da documentazione fotografica sullo stato di fatto e il procedimento è sempre eseguito almeno da due agenti congiuntamente	Non si ravvisano procedure particolari di ulteriore controllo rispetto a quelle già condotte dal Comandante e dagli ufficiali	medio	alta
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Tutti i Settori	4	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	La deontologia professionale esclude ogni forma di accettazione di regali; fino ad oggi non sono stati riscontrati episodi	Non essendo stati riscontrati episodi fino ad oggi non è stato affinato nessun particolare controllo	medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → E. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

E.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	E.1.1. Omesso accertamento di violazione da cui consegue l'applicazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	4	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	Nei casi in cui la sanzione viene accertata, l'utilizzo della procedura informatica consente le verifiche sulla conformità dell'andamento della pratica		medio	alta
--	--	---	---	--	---	--	-------	------

Area di rischio → F. Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

F.1. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura)	F.1.1. Accordi collusivi per omesso espletamento delle attività; comunicazione o diffusione di notizie riservate – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Settore Affari Generali e del Personale – Polizia provinciale	6	Trasparenza – Codice di comportamento - Formazione	Trattasi di attività intermedia ulteriormente verificata e valutata dal Procuratore		medio	alta
---	---	---	---	--	---	--	-------	------

Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Aree di rischio	Processi *
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.12. Subappalto
	B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
	B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, null-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.

Processi	Rischi
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).

Processi**Rischi****Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.

D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.

D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.

D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.

Tabella 3 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Linee di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale						
1. Reclutamento	A.1.1. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale				
	A.1.2. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale				
	A.1.3. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale				
	A.1.4. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale				
2. Progressioni di carriera	A.2.1. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Settore Affari Generali e del Personale – Servizio Personale				
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili						
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	4	3	12	alto
4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
13. Utilizzo di rimedi di soluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1. Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	3	3	9	medio alto
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalle norme di legge	Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	3	3	9	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
----------	--------	-------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	--	--------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Tutti i Settori

1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, provazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	3	3	9	medio alto
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	4	3	12	alto
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	4	3	12	alto

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale											
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	2	5	1	3	5	1	2	1	1	4
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili											
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	3	5	1	5	5	4	2	1	1	4
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	2	5	1	5	5	4	2	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	5	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	3	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	5	1	5	1	2	2	1	1	4
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	5	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	5	1	5	5	2	2	1	1	4
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	4	2	1	1	4
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	2	5	1	5	1	4	2	1	1	4
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	5	1	5	1	5	2	1	1	4
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	3	5	1	5	1	3	2	1	1	3
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	3	5	1	5	1	3	2	1	1	5

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	5	5	1	5	1	2	2	1	1	4
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	5	1	5	1	5	2	1	1	3
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	5	5	1	5	1	3	2	1	1	4
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	3	5	1	5	1	2	2	1	1	5
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge	3	5	1	5	1	3	2	1	1	4

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	3	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	2	5	1	1	1	3	2	1	1	4
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	4	5	1	1	1	3	2	1	1	4
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	5	5	1	1	1	3	2	1	1	4
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	5	5	1	1	1	3	2	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	5	5	1	5	5	1	2	1	1	4

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale				
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	3	3	9
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili				
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	4	3	12
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	4	3	12
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	3	9
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	4	3	12
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	4	3	12
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	3	9
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	3	9
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	3	2	6
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	3	12
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	4	2	8
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	3	12
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1 Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	3	3	9
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge	3	3	9

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	3	3	9
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	3	9
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	3	9
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	3	9
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	3	9
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	3	3	9
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	4	3	12
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	4	3	12

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	9	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi	trasparenza/astensione e in caso di conflitto interessi		medio	alta
--	--	-----------------	---	---	---	--	-------	------

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture e alienazione di beni mobili e immobili

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.5. Valutazione delle offerte	B.5.1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
	B.5.2. Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	media
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media
B.7. Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	media
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	6	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	9	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	12	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.12. Subappalto	B.12. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	Tutti i Settori	8	Patti di integrità	trasparenza		medio	media
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	12	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
B.14. Individuazione dei beni oggetto di alienazione	B.14.1. Individuazione e stima dei beni che potrebbero avvantaggiare soggetti particolari	Settore Servizi finanziari,	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	media
	B.14.2. Mancato rispetto delle modalità di aggiudicazione previste dalla norme di legge	Patrimonio e Servizi informativi	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	media

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.1. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	Tutti i Settori	9	astensione in caso di conflitto di interessi	astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta
	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	9	Formazione	Formazione		medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni %	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	C.3.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
	C.3.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	9	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta
	C.3.3. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Tutti i Settori	6	Formazione	Formazione		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → D. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	D.1.1. Riconoscimento indebito di indennità o altri benefici a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta
	D.1.2. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di somme dovute al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	Formazione	Formazione		medio	alta
	D.1.3. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari.	Tutti i Settori	12	trasparenza/codice di comportamento	trasparenza		medio	alta
	D.1.4. Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti.	Tutti i Settori	12	codice di comportamento (CCN e CCA)	Formazione		medio	alta

Tabella 1 – CATALOGO DEI PROCESSI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Aree di rischio	Processi*
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.11.bis. Controllo esecuzione dei lavori
	B.12. Subappalto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

* in giallo sono evidenziati i processi relativi al Settore

Tabella 2 – CATALOGO DEI RISCHI PER OGNI PROCESSO**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE**

Processi	Rischi
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale	
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
B.7 Procedure negoziate	B.7.1. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.

Processi	Rischi
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.
B.11.bis. Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;

Tabella 3 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Quadro di programmazione per la valutazione del rischio – Sintesi della valutazione

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale						
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture						
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
2. Individuazione dello strumento/istituto per affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese		3	2	6	medio alto
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata		4	2	8	medio alto
8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
B.11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Valori e frequenze della probabilità	Valori e importanza dell'impatto	Livello di rischio Valori rideterminati in base alla metodologia della tabella 4	Valutazione finale
13. Utilizzo di rimedi di soluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	4	2	8	medio alto
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario						
1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.	Tutti i Settori	3	2	6	medio alto

Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio delle singole voci si rimanda all'allegato 5 del PNA)

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale											
A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	4	2	1	5	5	3	1	1	1	3
Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture											
B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	3	5	1	5	5	3	1	1	1	3
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	3	5	1	5	5	2	1	1	1	3
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	5	1	5	1	2	1	1	1	3
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	4	5	1	5	5	2	1	1	1	3
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	4	5	1	5	1	2	1	1	1	3
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1	5	1	5	1	2	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	5	5	1	5	1	3	1	1	1	3
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	5	5	1	5	1	4	1	1	1	3
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B 11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	4	5	1	5	1	3	1	1	1	3
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	4	5	1	5	5	2	1	1	1	3

Processi	Rischi	INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			
		discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli	impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	5	1	5	5	4	1	1	1	3
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario											
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullae, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	5	1	1	1	3	1	1	1	3

Segue Tabella 4 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

Schede per la valutazione del rischio (per il dettaglio si rimanda all'allegato 5 del P.N.A.)

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	4	2	8
--	--	---	---	---

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	4	2	8
B.2. Individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	4	2	8
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	3	2	6
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	3	2	6
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	3	2	6
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	2	6
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	3	2	6
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	4	2	8
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	3	2	6
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	3	2	6

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
B.10. Redazione del crono programma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	4	2	8
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	4	2	8
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	4	2	8
B 11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	4	2	8
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	4	2	8

Processi	Rischi	VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
----------	--------	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	4	2	8
---	--	---	---	---

Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	3	2	6
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.	3	2	6
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	3	2	6

Tabella 5 – CATALOGO DEI RISCHI PER PROCESSO E RELATIVO TRATTAMENTO

SETTORE GESTIONE VIABILITA' EDILIZIA E AMBIENTE

Schede di programmazione per l'individuazione delle misure per la prevenzione del rischio

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
----------	--------	-------------------------	--------------------	----------------------------	------------------	---------------------------	--	--------------------------

Area di rischio → A. Acquisizione e progressione del personale

A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	A.3.1. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento – astensione in caso di conflitto di interessi		medio	alta
--	--	-----------------	---	--	--	--	-------	------

Area di rischio → B. Affidamento di lavori, servizi e forniture

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	B.1.1. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta
B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	B.2.1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.	Tutti i Settori	8	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro – Formazione	Trasparenza astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro		medio	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.3. Requisiti di qualificazione	B.3.1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Validazione del progetto		medio	alta
B.4. Requisiti di aggiudicazione	B.4. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento	Trasparenza – codice di comportamento		medio	alta
B.5. Valutazione delle offerte	B.5. Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgim attività successiva al rapporto di lavoro -Rotazione nella scelta delle commissioni di gara		medio	alta
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	B.6. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – Formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.7 Procedure negoziate	B.7. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – Formazione	validazione progetto	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.7.2. Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Elenco informale ditte	Elenco formale ditte realizzato all'interno dell'Ente – Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.7.3. Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.8. Affidamenti diretti	B.8. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.9. Revoca del bando	B.9. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Tutti i Settori	6	Trasparenza	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
B.10. Redazione del cronoprogramma	B.10.1. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	Tutti i Settori	8	Trasparenza – Formazione	Trasparenza – validazione da parte del RUP – formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	Maggiore disponibilità personale	alta
	B.10.2. Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	B.11. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta
B 11 bis Controllo esecuzione dei lavori	B.11.bis. Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale	Maggiore disponibilità di personale tecnico	alta
B.12. Subappalto	B.12.2. Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	B.13. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Tutti i Settori	8	Codice comportamentale	Controllo da parte del RUP	integrazione ufficio direzione dei lavori – eventuale rotazione del personale – maggiori controlli in cantiere	Maggiore disponibilità di personale tecnico – disponibilità buoni benzina	alta
Area di rischio → C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)	C.1.2. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività).	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta

Processi	Rischi	Settori/servizi esposti	Livello di rischio	Misure del PNA applicabili	Misure esistenti	Ulteriori misure proposte	Impatto organizzativo / finanziario delle misure obbligatorie e proposte	Priorità del trattamento
C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	C.2.1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche.	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta
	C.2.2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Tutti i Settori	6	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Trasparenza – codice di comportamento -astensione in caso di conflitto di interessi – svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Maggiori disponibilità di personale tecnico	alta

Appendice metodologica

Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro)					
discrezionalità	rilevanza esterna	complessità del processo	valore economico	frazionabilità del processo	controlli*
Il processo è discrezionale?	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Qual è l'impatto economico del processo?	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, è del tutto vincolato	1 No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2 No, il processo coinvolge una sola p.a.	1 Ha rilevanza esclusivamente interna	1 No	1 Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3 Sì	5 Sì, è molto efficace
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	5 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5	3 Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4				4 Sì, ma in minima parte
E' altamente discrezionale	5				5 No, il rischio rimane indifferente

* Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

Segue Tabella 4a – Supporto per la valutazione del rischio (da Tabella 5 PNA e dalle precisazioni fornite dall'ANAC)

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione)			
impatto organizzativo	impatto economico	impatto reputazionale	impatto organizzativo, economico e sull'immagine
<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi (riferiti alla realtà savonese)?</p> <p>(NOTA: il parametro deve essere utilizzato per il calcolo della media degli indici solo se pari o superiore a 3)</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>
Fino a circa il 20%	1 No	1 No*	A livello di addetto
Fino a circa il 40%	2 Si	5 Non ne abbiamo memoria	A livello di collaboratore o funzionario
Fino a circa il 60%	3	2 Si, sulla stampa locale	A livello di posizione organizzativa
Fino a circa il 80%	4	3 Si, sulla stampa nazionale	A livello di dirigente di settore
Fino a circa il 100%	5	4 Si, sulla stampa locale e nazionale	A livello di direttore/segretario generale
		5 Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale	

*si ritiene che lo zero non debba essere utilizzato

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'

0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
-----------------------	---------------	------------------	-------------	-------------------	-----------------------

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto	1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio	5 superiore
------------------	-------------	----------	----------	---------	-------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=
Valore frequenza X valore impatto

Chiarimenti derivanti dalle informazioni fornite dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento Funzione Pubblica

- il valore della "Probabilità" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione della probabilità";
 - il valore dell'"Impatto" va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascuno degli "Indici di valutazione dell'impatto".
- Il livello di rischio che è determinato dal prodotto delle due medie potrà essere nel suo valore massimo = 25.

RELAZIONE TRA PROBABILITA' E IMPATTO – MATRICE PER IL CALCOLO DEL VALORE COMPLESSIVO DEL RISCHIO

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	5 superiore	0	5	10	15	20	25
	4 serio	0	4	8	12	16	20
	3 soglia	0	3	6	9	12	15
	2 minore	0	2	4	6	8	10
	1 marginale	0	1	2	3	4	5
	0 nessun impatto	0	0	0	0	0	0
		0 nessuna probabilità	1 improbabile	2 poco probabile	3 probabile	4 molto probabile	5 altamente probabile
VALORI E FREQUENZE DELLE PROBABILITA'							

0	0	nullo
1	da 1 a 2	trascurabile
2	da 3 a 5	medio basso
3	da 6 a 10	medio alto
4	da 12 a 20	alto
5	25	massimo

il valore complessivo del rischio è dato dal prodotto tra il valore e la frequenza delle probabilità e il valore e importanza dell'impatto

Il rischio complessivo è classificato in 6 grandi classi, con una scala da 0 "rischio nullo" a 25 "rischio massimo"

Legenda misure obbligatorie

(riferimento Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione)

- 1) Trasparenza
- 2) Codice comportamento
- 3) Rotazione personale
- 4) Astensione in caso conflitto interessi
- 5) Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra istituzionali
- 6) Conferimento incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti
- 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- 8) Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- 9) Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro PA
- 10) Whistleblowing
- 11) Formazione
- 12) Patti di integrità
- 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Breve descrizione delle misure obbligatorie sopra indicate

- 1) Trasparenza: Consiste in una serie di attività svolte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'Amministrazione.
Ad esempio: Informatizzazione dei processi; Accesso telematico; Monitoraggio termini procedimentali;
- 2) Codice di comportamento: Le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa;
- 3) Rotazione del Personale: Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più dipendenti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo;
- 4) Astensione in caso di conflitti di interessi: Consiste:
 - nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
 - nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti;
- 5) Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali: Consiste nell'individuazione :
 - degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
 - dei criteri generali per disciplinare i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali;
 - in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali;

- 6) Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti: Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento degli incarichi, soprattutto con riferimento a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni e a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico;
- 7) Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali: Si tratta dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- 8) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro: Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di una pubblica amministrazione di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- 9) Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA: Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
- 10) Whistleblowing: si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti;
- 11) Formazione: Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità;
- 12) Patti di integrità o di lotta all'illegalità: Si tratta di un documento che la stazione appaltante sottopone all'accettazione dei partecipanti alle gare e permette un maggior controllo e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;
- 13) Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile: Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.

Elenco procedimenti

Procedimenti relativi alle funzioni fondamentali

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Annullamento dei Titoli Edilizi Abilitativi Illegittimi	urbanistica	Giulia Colangelo	Controllo abusivismo e illegittimità edilizie	di parte	Dieci anni dall'assunzione del Titolo Edilizio Abilitativo
Approvazione Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici generali normative o di zonizzazione	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	120 giorni
Controllo Strumenti Urbanistici Attuativi e Progetti Urbanistici Operativi	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	45 giorni per l'esame ai fini della formulazione di eventuali osservazioni/rilievi di legittimità elevati a 90 giorni per l'esame ai fini del rilascio dell'autorizzazione di massima paesistico-ambientale; 30 giorni per la verifica dell'adeguamento o delle controdeduzioni comunali relativamente ai rilievi formulati;
Approvazione Varianti parziali agli Strumenti Urbanistici generali correlate ad opere pubbliche	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	90 giorni
Approvazione Strumenti Urbanistici Attuativi ricadenti in ambito di interesse regionale	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	120 giorni
Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Adeguamento Progetto definitivo	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	30 giorni dal ricevimento degli atti, elevati a 60 giorni nel caso di Amministrazioni Comunali aventi popolazione superiore a 20.000 unità.
Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Progetto Definitivo	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	60 giorni dal ricevimento del Progetto definitivo di PUC, elevati a 120 giorni nel caso di Amministrazione Comunali aventi
Contributi per la formazione dei Piani Urbanistici (PUC) e dei Piani Particolareggiati (P.P.)	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	
Aggiornamento al vigente Piano Urbanistico Comunale	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	60 giorni dal ricevimento della documentazione costitutiva dell'Aggiornamento
Varianti ai vigenti Piani Urbanistici Comunali	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	60 giorni dal ricevimento degli atti costitutivi della Variante al PUC
Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Progetto Preliminare	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	120 giorni dal ricevimento del Progetto Preliminare di PUC, elevati a 180 giorni nel caso di Amministrazioni Comunali aventi popolazione superiore a 20.000 unità o in caso di richieste di Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.
Gestione liste di mobilità di lavoratori licenziati da imprese crisi	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	di parte	L'iscrizione nelle liste di mobilità viene effettuata entro 60 giorni dalla domanda individuale da parte del lavoratore (L. 236/93) o dalla comunicazione dell'avvenuto licenziamento da parte del datore di lavoro (L. 223/91)
Rilascio del nulla-osta per l'assunzione di personale disabile	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	di parte	Dieci giorni dalla richiesta del datore di lavoro
Avviamenti a selezione nelle Pubbliche Amministrazioni da parte dei Centri per l'impiego	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	di parte	la graduatoria viene pubblicata entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'Ente
Decadenza dalle liste di disoccupazione dei Centri per l'impiego per cancellazione	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	d'ufficio	non sono previsti termini di legge
Avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di personale disabile	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	di parte	la graduatoria viene pubblicata entro 60 giorni dalla richiesta dell'Ente
Decadenza dalle liste del collocamento mirato disabili per cancellazione	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	d'ufficio	non previsto alcun termine dalla normativa
Convenzioni per l'assunzione di disabili con datori di lavoro pubblici e privati	lavoro	Giulia Colangelo	Centri per l'impiego	di parte	30 giorni dalla richiesta di stipula della convenzione da parte del datore di lavoro mediante invio della modulistica compilata

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Contenzioso per le sanzioni amministrative ex legge n. 89/81 e s. m. i.	acque reflue, ambiente, caccia, circolazione fuoristrada, contenzioso, pesca, rifiuti, sanzioni, turismo	Giulia Colangelo	Contenzioso amministrativo	di parte	Cinque anni dalla commissione della violazione salvo sospensione e/o interruzione.
esonero parziale dagli obblighi di assunzione di personale fisabile	lavoro	Giulia Colangelo	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	Il servizio emana il provvedimento dirigenziale entro 120 giorni dal ricevimento della domanda, salvo necessita' di proroga del termine per non piu' di trenta giorni, per il compimento di ulteriori atti istruttori.
Compensazioni Territoriali Regionali	lavoro	Giulia Colangelo	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	Il provvedimento dirigenziale di concessione viene emanato entro 150 giorni dal ricevimento della domanda.
Dichiarazione di compatibilità tra mansioni svolte e condizioni di salute di lavoratori disabili	lavoro	Giulia Colangelo	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	90 giorni dalla richiesta
Decreto di riconoscimento della qualifica di guardia giurata volontaria venatoria	caccia, guardia giurata volontaria	Marina Ferrara	Affari generali	di parte	60 giorni.
Decreto di riconoscimento della qualifica di guardia giurata volontaria ittica e ittica-venatoria.	guardia giurata volontaria, pesca	Marina Ferrara	Affari generali	di parte	60 giorni.
Atti di amministrazione e contratti	atti deliberativi norme regolamentari	Marina Ferrara	Appalti e Contratti	d'ufficio	60 giorni dall'aggiudicazione definitiva
Imposizione di servitù su terreni privati	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 90 giorni dalla dichiarazione di pubblica utilità
Avvio del procedimento espropriativo	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	entro 90 giorni dalla determinazione dell'indennità d'esproprio provvisoria
Nomina dei tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva d'espropriazione	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	entro 60 giorni dall'istanza
Accorpamento al demanio stradale provinciale di porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	entro 90 giorni dall'acquisizione del consenso; se accorpamento già autorizzato dal Consiglio provinciale e i frazionamenti approvati sono già agli atti dell'Ente: entro 60 giorni dall'acquisizione del consenso
Pagamento dell'indennità provvisoria d'espropriazione	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dal deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.
Retrocessione parziale del bene espropriato	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	entro 60 giorni dalla data di consegna dei tipi di frazionamento necessari a cura della parte interessata.
Impegno somme depositate alla Cassa DD.PP. per l'indennità di espropriazione/occupazione temporanea	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta
Retrocessione totale del bene espropriato	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Il provvedimento è emesso entro 60 giorni dalla comunicazione formale dell'accoglimento dell'istanza a seguito del decorso del termine concesso al Comune nel cui territorio ricadono le aree oggetto di retrocessione per esercitare il diritto ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e ad avvenuto del pagamento del corrispettivo.
Determinazione indennità provvisoria d'esproprio	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta
Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dall'istanza
Esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	entro 60 giorni dalla richiesta corredata dagli allegati necessari
Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta.
Notifica elenco dei beni da espropriare	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 30 giorni dall'istanza
Accesso ai fondi	espropri	Marina Ferrara	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dall'istanza

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Pratiche incidenti stradali	incidenti stradali	Marina Ferrara	Polizia	di parte	30 giorni dalla richiesta
ricorsi ai verbali di contestazioni per violazioni al Codice della Strada - RICORSO AL PREFETTO	prefetto, ricorso, verbale, violazioni codice della strada	Marina Ferrara	Polizia	di parte	120 giorni dal ricevimento presso la Prefettura, del ricorso e delle reative controdeduzione dell'organo che proceduto alla contestazione della violazione. Il Giudice di Pace non ha un termine preciso e codificato ma varia in funzione dei carichi di lavoro degli uffici.
ricorsi ai verbali di contestazioni per violazioni al Codice della Strada-GIUDICE DI PACE	ricorso, verbale, violazioni codice della strada	Marina Ferrara	Polizia	di parte	la conclusione del procedimento dipende dall'Ufficio del Giudice di Pace non essendoci una vera e propria scadenza stabilita per legge. Il tutto dipende dalla calendarizzazione delle udienze.
Pagamento verbali di contestazione alle violazioni del codice della strada	verbale, violazioni codice della strada	Marina Ferrara	Polizia	di parte	Pagamento del verbale: entro 15 giorni dalla data riportata sul verbale (copia gialla lasciata sul parabrezza del veicolo), con comunicazione dell'avvenuto pagamento presso il Comando di polizia provinciale, al fine di interrompere le procedure di ricerca del proprietario che graverebbero l'importo della sanzione anche delle spese di procedura; entro 60 giorni per i verbali contestati immediatamente o notificati presso la residenza;
Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	autoscuola, trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	L'attività non può essere iniziata prima della verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 123 del D. L.gs. 30-4-1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"
abilitazione professionale di Insegnante ed Istruttore presso autoscuola	autoscuola, trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dopo l'espletamento dell'esame
autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	nautica, trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del parere del capo del compartimento marittimo o del dirigente della Direzione generale territoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella cui giurisdizione la scuola ha la sede principale e del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente.
abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto cose e/o persone su strada	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dalla data di espletamento degli esami.
autorizzazione alle imprese di autoriparazione per esecuzione delle revisioni	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del parere da parte del Direttore Provinciale del Dipartimento Trasporti Terrestri
autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio con conducente	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento della conferma del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento (CE) Europeo N. 1071/2009 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente sul territorio (Motorizzazione Civile)
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente
Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	60 giorni dal ricevimento della richiesta
Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	trasporti	Marina Ferrara	Trasporti	di parte	30 giorni dalla data di espletamento dell'esame

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Interpello del contribuente	atti deliberativi norme regolamentari	Patrizia Gozzi	Gestione Contabile	di parte	La risposta, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello e limitatamente al richiedente e deve essere fornita entro centoventi giorni dalla data di ricezione. Nel caso di interpello formale al Ministero delle Finanze (vedere la sezione "Vincoli esterni") il termine originario rimane sospeso fino alla ricezione della risposta del Ministero stesso o comunque fino al decorso del termine di centoventi giorni. Il responsabile dell'entrata risponde all'interpello entro trenta giorni dalla ricezione del parere ministeriale o dalla scadenza dei centoventi giorni
Pagamento somme dovute a terzi	contributi, fatture	Patrizia Gozzi	Gestione Contabile	di parte	
Dilazioni di pagamento	rapporti natura finanziaria	Patrizia Gozzi	Gestione Contabile	di parte	
Rimborso somme versate e non dovute	rapporti natura finanziaria, rimborsi	Patrizia Gozzi	Gestione Contabile	di parte	Centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza. La mancata notificazione del provvedimento entro il suddetto termine equivale al rifiuto tacito della restituzione
Installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari	demanio stradale	Patrizia Gozzi	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte	Giorni 60
Occupazione permanenti di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale	Patrizia Gozzi	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte	Giorni 60.
Occupazione temporanee di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale	Patrizia Gozzi	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte/d'ufficio	Giorni 15
Occupazione con carattere d'urgenza di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale, interventi urgenti	Patrizia Gozzi	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte/d'ufficio	Giorni 30 dal parere positivo del Settore Viabilità
Competizioni sportive agonistiche su strade ed aree pubbliche	competizioni sportive, gare, sport	Patrizia Gozzi	Gestione occupazioni suolo demaniale	di parte	30 giorni
Denuncia sinistri stradali	incidenti stradali	Patrizia Gozzi	Provveditorato Economato Patrimonio	di parte	90 giorni, decorrenti dalla data di arrivo al protocollo generale dell'ente della denuncia di sinistro
Utilizzo di impianto sportivo scolastico	sport	Patrizia Gozzi	Provveditorato Economato Patrimonio	di parte	30 giorni
Circolazione Veicoli e/o Trasporti Eccezionali	trasporti eccezionali	Patrizia Gozzi	Trasporti eccezionali	di parte	15 giorni, fatte salve istanze presentate in modo incompleto.
Approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento	acque reflue	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	180 giorni
Approvazione progetti impianti depurazione	acque reflue, scarichi idrici	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	120 giorni, tranne casi in cui è necessaria Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue urbane con recapito fuori dalle pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni, tranne casi in cui è necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue industriali con recapito fuori pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue industriali con recapito fuori pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione Unica Ambientale - AUA	autorizzazioni ambientali	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	
Volturnazione di autorizzazione in materia ambientale	autorizzazioni ambientali	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni
Autorizzazione integrata ambientale (IPPC - AIA)	autorizzazioni ambientali	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte/d'ufficio	150 giorni, tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione emissione in atmosfera impianti industriali	autorizzazioni emissioni atmosfera	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni da favorevole conclusione della conferenza servizi deliberante
Autorizzazione alla gestione di nuovi impianti mobili di trattamento e recupero rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni dall'istanza per rilascio di autorizzazione

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
autorizzazione svolgimento di campagne in territorio provinciale impianti mobili trattamento rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni e silenzio assenso
autorizzazione svolgimento di campagne in territorio provinciale impianti mobili trattamento rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni e silenzio assenso
iscrizione nel Registro provinciale ditte che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato	recupero rifiuti, rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni da richiesta ovvero ricevimento assenso da parte Provincia se precedente
iscrizione nel Registro provinciale ditte che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato	recupero rifiuti, rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni da richiesta ovvero ricevimento assenso da parte Provincia se precedente
rilascio certificazione di avvenuta bonifica	siti da bonificare	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni dal ricevimento relazione tecnica di ARPAL
autorizzazione impianti di smaltimento e recupero rifiuti anche pericolosi	smaltimento rifiuti	Vincenzo Gareri	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni da favorevole conclusione procedura di conferenza dei servizi
rilascio compatibilità paesaggistica	autorizzazioni ambientali, autorizzazioni paesistico-ambientali	Vincenzo Gareri	Beni Ambientali	di parte	180 gg.
autorizzazione Paesistico-ambientale	autorizzazioni paesistico-ambientali, paesistico-ambientale	Vincenzo Gareri	Beni Ambientali	di parte	115 giorni
valutazione di incidenza	autorizzazioni ambientali	Vincenzo Gareri	CEAP - Centro di Educazione Ambientale Provinciale	di parte	60 giorni
autorizzazione alla sopraelevazione in zona sismica	cementi armati zona sismica	Vincenzo Gareri	Cementi armati	di parte	All'atto dell'emissione dell'autorizzazione
denuncia delle costruzioni in cementi armati e zona sismica ai sensi del DPR n.380 6/6/2001 e D.M. 4/01/2008	cementi armati zona sismica	Vincenzo Gareri	Cementi armati	di parte	All'atto della presentazione.
autorizzazione edifici strategici e rilevanti in zona sismica	cementi armati zona sismica	Vincenzo Gareri	Cementi armati	di parte	All'atto dell'emissione dell'autorizzazione
verifica delle denunce delle costruzioni in zona sismica	cementi armati zona sismica	Vincenzo Gareri	Cementi armati	d'ufficio	
autorizzazione relativa all'esercizio di depositi oli minerali GPL	autorizzazioni ambientali	Vincenzo Gareri	Energia e Coordinamento Ambientale	di parte	

Procedimenti relativi alla funzioni trasferite alla Regione, ai sensi della l.r. n. 15/2015

ALLEGATO A Decreto del Presidente numero 2016/3 pubblicato il 29/01/2016 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2016/4069 del 29/01/2016

Titolo	Materia	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Autorizzazione idraulica temporanea	autorizzazioni idrogeologiche	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	60 giorni
Pareri idraulici previsti dalla Normativa di Piano di bacino	autorizzazioni idrogeologiche	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	90 giorni
Autorizzazione per estrazione materiale litoide	autorizzazioni idrogeologiche	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	120 giorni
Autorizzazione idraulica	autorizzazioni idrogeologiche	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	120 giorni
Autorizzazione di deroga alla distanza dai corsi d'acqua	autorizzazioni idrogeologiche	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	90 giorni
Concessione di pertinenza demaniale	concessione, demanio idrico	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande concorrenti
Concessione demaniale per opere varie (escluso pertinenze)	concessione, demanio idrico	Concessioni ed Autorizzazioni Idrauliche	di parte	180 giorni
Allevamento selvaggina a scopo alimentare	allevamenti, selvaggina	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni
Allevamento selvaggina a scopo di ripopolamento	allevamenti, selvaggina	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni
Allevamento selvaggina a scopo ornamentale ed amatoriale	allevamenti, selvaggina	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni.
Prove e gare cinofile	caccia	Controllo Territoriale	di parte	30 giorni
Formazione per allenamento e addestramento cani da caccia	caccia	Controllo Territoriale	di parte	90 giorni
Esserino Venatorio Regionale	caccia	Controllo Territoriale	di parte	giorni 30
Abilitazione all'esercizio venatorio	caccia	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni dalla data dell'esame
Equipollenza del titolo abilitativo alla caccia agli ungulati	caccia	Controllo Territoriale	di parte	30 gg. dal versamento.
Abilitazione caccia agli ungulati poligastrici	caccia, capriolo, cinghiale, ungulati	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni dalla data dell'esame
Caccia al cinghiale a squadre	caccia, cinghiale	Controllo Territoriale	di parte	7 giorni
Retenzione richiami vivi	caccia, richiami vivi	Controllo Territoriale	di parte	60 giorni.
Caccia alla volpe a squadre	caccia, volpe	Controllo Territoriale	di parte	15 giorni
Gare di pesca	pesca	Controllo Territoriale	di parte	31 giorni.
Autorizzazione immissione di materiale ittico	pesca	Controllo Territoriale	di parte	30 giorni.
Licenza di pesca	pesca	Controllo Territoriale	di parte	
Autorizzazione/Esecuzione lavori in alveo demaniale	pesca	Controllo Territoriale	di parte	30 gg
Comunicazione Derivazione ad Uso Domestico	acque pubbliche	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	
Concessione di derivazione d'acqua	acque pubbliche	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	180 giorni
Licenza annuale di attingimento	acque pubbliche	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	130 giorni
Autorizzazione per scavo pozzi o ricerca acque sotterranee	acque pubbliche, acque sotterranee, pozzi	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	180 giorni
Comunicazione Terebrazione Pozzo ad Uso Domestico	acque pubbliche, pozzi	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	
Autorizzazione per posa condotte di pubbliche fognature nel fondale marino.	autorizzazioni idrogeologiche	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	180 giorni
Progetti di sbarramenti	autorizzazioni idrogeologiche	Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali	di parte	365 giorni

Titolo	Materia	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Pareri geologici e ripermetrazioni previste dalle norme di piano di bacino	autorizzazioni idrogeologiche	Piani di Bacino e Lavori Idraulici	di parte	60 giorni
autorizzazione per interventi in ambito di abitato da consolidare	autorizzazioni idrogeologiche	Piani di Bacino e Lavori Idraulici	di parte	60 giorni
autorizzazioni per movimenti di terreno e/o riduzione superficie boscata	autorizzazioni idrogeologiche	Piani di Bacino e Lavori Idraulici	di parte	Atto dirigenziale di autorizzazione quando previsto ovvero diniego.
Manutenzione ordinaria difesa suolo	demanio idrico	Piani di Bacino e Lavori Idraulici	di parte	
Erogazione contributi in materia di cultura con fondi regionali	contributi, cultura	Attività culturali	di parte	Giorni 90 dal ricevimento della rendicontazione
Erogazione contributi iniziative di interesse non regionale promozione dello spettacolo dal vivo	contributi, cultura	Attività culturali	di parte	Giorni 90 dal ricevimento della rendicontazione
Erogazione contributi per iniziative relative la valorizzazione del tempo libero	contributi, cultura	Attività culturali	di parte	Giorni 90 dal ricevimento della rendicontazione
Erogazione contributi per iniziative ed attività culturali	contributi, cultura	Attività culturali	di parte	Giorni 90 dal ricevimento della rendicontazione
Erogazione contributi valorizzazione e restauro beni culturali	contributi, cultura	Attività culturali	di parte	Giorni 90 dal ricevimento della rendicontazione
Piano degli Interventi. Erogazione contributo in conto capitale.	contributi, programmazione economica	Programmazione Economica e Progetti Transnazionali	di parte	Nel caso di inclusione del progetto nel Piano degli Interventi, il procedimento ha termine con l'erogazione della rata di saldo da parte della Provincia entro 90 gg. dall'invio della documentazione finale.
Fondo di rotazione. Prestito finanziario senza interessi per realizzazione progettazione preliminare	prestiti, programmazione economica	Programmazione Economica e Progetti Transnazionali	di parte	Nel caso di ammissione del progetto al finanziamento, il procedimento ha termine con l'atto dirigenziale di liquidazione del prestito a favore del beneficiario da realizzarsi entro 90 gg. dalla deliberazione di Giunta provinciale di approvazione.
Erogazione contributi ad associazioni/cooperative onlus - enti pubblici	cooperazione internazionale	Promozione Territoriale	di parte	entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione oppure, nei casi in cui è necessario erogare il contributo immediatamente al fine di permettere la realizzazione del progetto, entro 90 giorni dalla determina di impegno di spesa